

VETROMATTONI ONDULATO CHIARO COLORATO E SATINATO



INDICE

1. Dati e documentazione
2. Utilizzo
3. Pulizia e manutenzione
4. Voce di capitolato

1. DATI E DOCUMENTAZIONE

Codice	Descrizione	Colore	Misure (mm)	Peso (kg/pz.)	Pkg. / Pallet
VET02-5001	Vetro Mattone Ondulato Chiaro	Trasparente	190 x 190 x 80	2,375	10 pz. / 360 pz.
VET02-5002	Vetro Mattone Ondulato Chiaro	Trasparente	240 x 240 x 80	2,375	5 pz. / 200 pz.
VET02-5003	Mezzo Vetro Mattone Ondulato Chiaro	Trasparente	190 x 90 x 80	1,400	10 pz. / 720 pz.
VET02-5011	Vetro Mattone Bastoncino Chiaro	Trasparente	190 x 190 x 80	2,400	10 pz. / 360 pz.
VET02-5001/E	Vetro Mattone Ondulato Ultra-Chiaro	Trasparente	190 x 190 x 80	2,375	5 pz. / 420 pz.
VET02-5016SA	Vetro Mattone Ondulato Satinato Blue	Blue	190 x 190 x 80	2,400	10 pz. / 360 pz.
VET02-5017SA	Vetro Mattone Ondulato Satinato Rosa	Rosa	190 x 190 x 80	2,400	10 pz. / 360 pz.
VET02-5026SA	Vetro Mattone Ondulato Satinato Verde	Verde	190 x 190 x 80	2,400	10 pz. / 360 pz.
VET02-5018SA	Vetro Mattone Ondulato Satinato Bianco	Bianco	190 x 190 x 80	2,400	10 pz. / 360 pz.
VET02-5016	Vetro Mattone Ondulato Blue	Blue	190 x 190 x 80	2,100	10 pz. / 360 pz.
VET02-5017	Vetro Mattone Ondulato Rosa	Rosa	190 x 190 x 80	2,100	10 pz. / 360 pz.
VET02-5026	Vetro Mattone Ondulato Verde	Verde	190 x 190 x 80	2,100	10 pz. / 360 pz.

MATERIALE

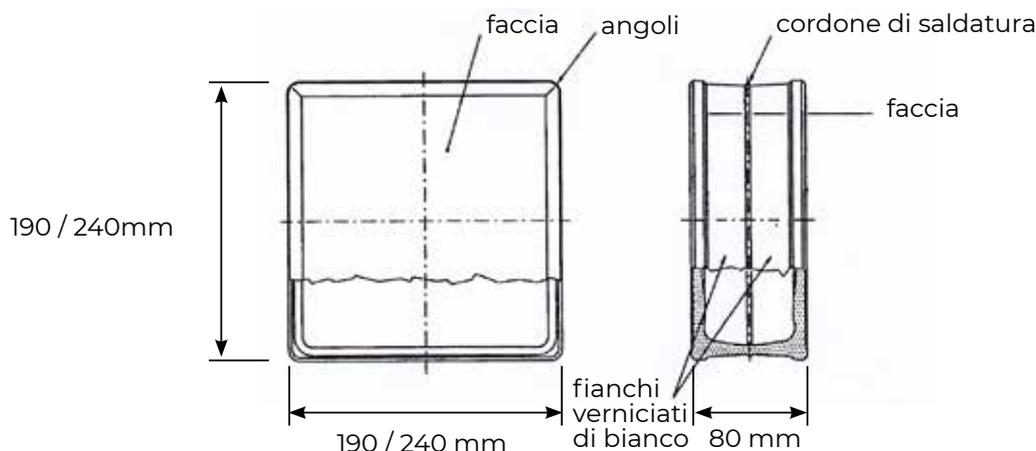
Realizzato in vetro fuso, accoppiato e verniciato lateralmente per aumentarne la lucentezza.

Caratteristiche essenziali	Prestazione	Specifica tecnica
Resistenza al fuoco	A1	EN 13501-1:2003
Classe di resistenza al fuoco	E60	EN 13501-2:2023
Resistenza alla penetrazione di proiettili	NPD**	EN 1522:2000
Resistenza a esplosioni	NPD**	EN 13541:2012
Resistenza anti-effrazione	NPD**	EN 356:2000
Resistenza alle differenze di temperature	30 K	EN 1051-2:2007
Resistenza meccanica (Forza di compressione)	> 9 MPa	EN 1051-1:2003
Isolamento acustico	37 dB (-2;2)	EN 717-1:2020
Isolamento termico	3,0 W/m ² K	EN 673:2011
Trasmissione della luce: Vetro trasparente Vetro smerigliato (su 1 lato) Vetro smerigliato (su 2 lati)	80 % 70 % 61 %	EN 410:2011
Trasmissione della luce: Vetro trasparente Vetro smerigliato (su 1 lato)* Vetro smerigliato (su 2 lati)	78 % 70/78 % 70 %	EN 410:2011

* Il primo valore è determinato per l'incidenza della radiazione sulla superficie non sabbiata, il secondo su quella sabbiata

** Nessuna Performance Determinata

VETROMATTONI ONDULATO CHIARO COLORATO E SATINATO



2. UTILIZZO

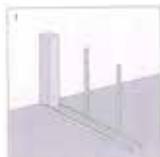
Utilizzato per molteplici soluzioni architettoniche fungendo anche da elemento d'arredo. Consente il passaggio della luce e/o di singolari effetti cromatici negli ambienti.

La posa si compone di tre fasi successive:

1. fase preliminare
2. fase di installazione
3. fase di finitura

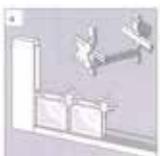
È indispensabile appoggiare e ancorare le pareti a strutture portanti rigide opportunamente dimensionata, perimetrando con idonei materiali imputrescibili, di spessore, densità e durezza tali da assorbire le dilatazioni ed eventuali scorrimenti o assestamenti strutturali.

FASE PRELIMINARE



1. Verificare l'orizzontalità e la verticalità delle strutture a cui andrà in appoggio l'opera. Predisporre due listelli di legno orizzontalmente sul piano di elevazioni della parete da eseguire. I listelli dovranno seguire la traccia della parete e saranno distanziati da una misura identica a quella dello spessore impiegato. Sistemare le guide verticali a piombo, distanziate tra loro di 100/120 cm, in modo da poter garantire verticalità alla parete. È importante che la parete sia perfettamente verticale, al fine di evitare carichi eccentrici.
2. Inserire all'interno delle liste orizzontali un giunto di scorrimento per evitare l'espansione/attrito tra lo zoccolo di base del pannello e la superficie di appoggio. Predisporre, lateralmente e in corrispondenza dei punti di appoggio del pannello dei giunti di dilatazione/assestamento.
3. Utilizzare una cazzuola di lunghezza tale da poter lavorare agevolmente tra le barre d'armatura verticali. Collocare la malta cementizia tra le liste di base per uno spessore non inferiore a 3 cm e, in ogni caso, in funzione dell'altezza della parete di Vetromattoni. Posizionare la prima fila di Vetromattoni.

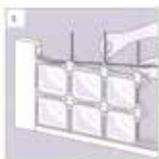
FASE DI INSTALLAZIONE



4. Eseguire il primo corso perfettamente in bolla. Distanziare gli elementi, utilizzando i **distanziatori** per ottenere fughe regolari. Collocare la malta nell'intercapedine verticale tra i mattoni in vetro del corso già posato, rimuovendo temporaneamente il distanziatore per consentire l'operazione

VETROMATTONI ONDULATO CHIARO COLORATO E SATINATO

FASE DI INSTALLAZIONE

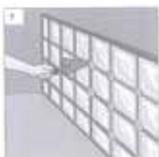


5. Appoggiare il **tondino di armatura** sull'aletta centrale del distanziatore in modo da evitare il contatto con il fianco del mattone. Posare la malta lasciando libere le parti del distanziatore. Assicurarsi che i Vetromattoni siano circondati su **tutti i lati** da malta ben costipata e distribuita ed evitare che siano a diretto contatto con le strutture portanti. Inserire, sia in verticale che in orizzontale, le **barre di acciaio lisce** ad una distanza di 50 cm l'una dalle altre. Rimuovere con l'ausilio di un pezzo di legno il materiale in eccesso sulle fughe di **prima che indurisca**, predisponendole così per la finitura. Passare con una spugna inumidita la superficie dei vetri per eliminare i residui di malta di posa. Nel caso la parete arrivi fino al soffitto, posizionare il giunto di dilatazione/assestamento nello stesso modo in cui è stato predisposto sui lati.



6. Per garantirne a pareti di piccole e medie dimensioni la necessaria stabilità, è opportuno fissarle alle strutture portanti adiacenti, facendo in modo che i tondino orizzontali vengano inseriti nelle strutture stesse. Dette barre dovranno entrare in fori di diametro leggermente più grande del tondino per una lunghezza sufficiente ad evitare il ribaltamento, attraverso quindi il giunto di dilatazione/assestamento. Nel caso di pareti di grandi dimensioni è più indicato l'impiego di profili metallici ad "U", tassellati o saldati alle strutture portanti adiacenti. Per evitare che il metallo tocchi i Vetromattoni posizionare la prima fila verticale di mattoni in vetro ad una distanza di almeno 10 mm dalle ali del profilo. Con questa soluzione il giunto di dilatazione/assestamento dovrà essere messo all'interno del profilo.

FASE DI FINITURA



7. Procedere alla finitura delle **fughe** solo quando la malta di posa è **indurita**. Rimuovere le piastre esterne dei distanziatori di plastica con un attrezzo che non rigi la superficie del vetro.



8. Stendere la finitura riempiendo bene le fughe con **spatole e frattazzi** morbidi. Eseguire un cordone perimetrale, oppure parte della fuga esterna, con un **sigillante elastico** per evitare eventuali fessurazioni lungo i giunti di dilatazione/assestamento. In caso di pareti **fortemente esposte all'acqua**, verniciare con **prodotti protettivi trasparenti** le fughe, allo scopo di aumentare l'impermeabilità.

3. PULIZIA E MANUTENZIONE

Generalità e Precauzioni: La superficie a vetrocemento è caratterizzata da un'elevata facilità di pulizia, tuttavia è suscettibile a fenomeni di opacizzazione superficiale in assenza di un'adeguata e corretta manutenzione. È tassativamente precluso l'utilizzo di detergenti a base oleosa o cerosa, composti abrasivi, acido fluoridrico (HF) e soluzioni con elevata alcalinità (es. idrossido di sodio o sostanze analoghe). Le operazioni di pulizia devono essere eseguite esclusivamente con l'ausilio di supporti morbidi e non abrasivi, quali panni in microfibra o spugne sintetiche.

Tipologie di Contaminanti e Prodotti Detergenti Specifici

- **Contaminanti di Natura Inorganica:** Residui derivanti da materiali edili (es. cemento, stucco, colle) o depositi di carbonato di calcio (calcare) richiedono l'impiego di un detergente a reazione acida, con un valore di pH inferiore a 7. Tali formulazioni sono efficaci nella dissoluzione dei sali inorganici.
- **Contaminanti di Natura Organica:** Macchie di natura grassa, oleosa o altri composti untuosi devono essere trattate con un detergente sgrassante a reazione basica (alcalina), con un valore di pH superiore a 7. L'ambiente basico favorisce la saponificazione dei grassi, facilitandone la rimozione e preservando l'integrità e la brillantezza della superficie vetrata.
- **Manutenzione Ordinaria:** Per la pulizia periodica e la rimozione di sporco leggero, si raccomanda l'utilizzo di un detergente a pH neutro (pH ≈ 7).

Trattamento e Manutenzione delle Fughe: Le fughe, a causa della loro intrinseca porosità, presentano un'elevata tendenza all'assorbimento di agenti macchianti. Per mitigare tale fenomeno, è consigliata l'applicazione preventiva di sigillanti impermeabilizzanti di natura epossidica prima della stuccatura. Tali composti creano una barriera protettiva durevole e resistente alla degradazione e all'accumulo di sporco. Successivamente alla stuccatura, è possibile applicare uno smalto idrorepellente specifico per fughe cementizie al fine di incrementarne l'impermeabilità.

Pulizia Specifica in base alla Natura della Fuga:

- **Fughe Cementizie:** Caratterizzate da un pH intrinsecamente basico (> 7), richiedono, per il ripristino cromatico e la rimozione di macchie persistenti, un trattamento con un detergente a reazione acida (pH < 7) che agisca per neutralizzazione.
- **Fughe Epossidiche o Siliconiche:** Presentando una natura chimica non porosa e un pH tendenzialmente acido (< 7), queste fughe devono essere trattate con detergenti a reazione basica (pH > 7) per una pulizia efficace.

Rimozione di Efflorescenze Saline e Muffe: La comparsa di muffa è un indicatore diretto della porosità della fuga e del conseguente assorbimento di umidità. La rimozione di colonie fungine può essere effettuata mediante l'applicazione di prodotti a base di perossido di idrogeno (ossigeno attivo) o ipoclorito di sodio (cloro). Per prevenire recidive, è imperativo un trattamento impermeabilizzante sulla fuga decontaminata e asciutta.

Gestione di Rivestimenti con Finitura Satinata: Durante la posa in opera dei mattoni con finitura superficiale satinata, è cruciale adottare specifiche precauzioni. Il film protettivo polimerico applicato in fase di produzione deve essere mantenuto in situ fino al completamento delle operazioni di stuccatura delle fughe. La sua rimozione deve avvenire solo in prossimità di tale fase. Gli eventuali residui di colla lasciati dalla pellicola, possono essere eliminati con acqua calda leggermente saponata o, se più persistenti, con acetone o trielina, utilizzando sempre una spugna morbida, non abrasiva.

VETROMATTONI ONDULATO CHIARO COLORATO E SATINATO

4. VOCE DI CAPITOLATO

Voce	Descrizione	Unità	Prezzo
Dak.I.VET02.50xx	Fornitura e posa in opera di blocco in vetromattone prodotto secondo elevati standard qualitativi che ne garantisce il mantenimento delle caratteristiche (trasparenza, lucentezza, colore) nel tempo. Utilizzato per molteplici soluzioni architettoniche fungendo anche da elemento strutturale e d'arredo. Consente il passaggio della luce e/o di singolari effetti cromatici negli ambienti. Resistenza a sbalzi termici improvvisi fino ad un massimo di 30°. Resistenza alla compressione. Facce assemblate a caldo. Verniciatura bianca sulle fasce laterali che mantengono inalterata la luminosità del vetro successivamente alla posa. Nel prezzo si intendono compresi e compensati i costi per dare il lavoro finito a regola d'arte.		
Dak.I.VET02.5001	Dimensioni 190 x 190 x 80 mm.....	pz.	-
Dak.I.VET02.5002	Dimensioni 240 x 240 x 80 mm.....	pz.	-
Dak.I.VET02.5003	Dimensioni 190 x 90 x 80 mm.....	pz.	-
Dak.I.VET02.5011	Dimensioni 190 x 190 x 80 mm.....	pz.	-
Dak.I.VET02.5001/E	Dimensioni 190 x 190 x 80 mm.....	pz.	-
Dak.I.VET02.5017SA	Dimensioni 190 x 190 x 80 mm.....	pz.	-
Dak.I.VET02.5026SA	Dimensioni 190 x 190 x 80 mm.....	pz.	-
Dak.I.VET02.5016SA	Dimensioni 190 x 190 x 80 mm.....	pz.	-
Dak.I.VET02.5018SA	Dimensioni 190 x 190 x 80 mm.....	pz.	-
Dak.I.VET02.5016	Dimensioni 190 x 190 x 80 mm.....	pz.	-
Dak.I.VET02.5017	Dimensioni 190 x 190 x 80 mm.....	pz.	-
Dak.I.VET02.5026	Dimensioni 190 x 190 x 80 mm.....	pz.	-